

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria realizzati dal Gruppo Poste Italiane e dalla Capogruppo Poste Italiane SpA nel corso del 2009.

3.2 GESTIONE ECONOMICA**CONTO ECONOMICO**

(milioni di euro)

Gruppo Poste Italiane				Poste Italiane SpA				
Variazioni		Esercizio		Esercizio		Variazioni		
%	Valori	2008	2009	2009	2008	Valori	%	
(0,3)	(28)	10.372	10.344					
28,5	1.577	5.535	7.112	Ricavi e proventi	9.841	9.826	15	0,2
36,0	643	1.788	2.431	Premi assicurativi	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
33,5	53	158	211	Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	168	56	112	n.s.
				Altri ricavi e proventi	194	139	55	39,6
12,6	2.245	17.853	20.098	Totale ricavi	10.203	10.021	182	1,8
(1,5)	(39)	2.589	2.550	Costi per beni e servizi	2.045	2.110	(65)	-3,1
n.s.	(1)	1	-	Variazioni delle giacenze immobili	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
66,5	3.446	5.180	8.626	Variaz. riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
n.s.	(1.387)	1.691	304	Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	1	11	n.s.	n.s.
3,0	180	6.042	6.222	Costo del lavoro	6.052	5.880	172	2,9
2,8	15	540	555	Ammortamenti e svalutazioni	504	492	12	2,4
(31,8)	14	(44)	(30)	Incrementi per lavori interni	(10)	(13)	3	(23,1)
(29,2)	(112)	384	272	Altri costi e oneri	212	302	(90)	(29,8)
8,8	129	1.470	1.599	RESULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE	1.399	1.299	100	12,9
(25,7)	(65)	253	188	Oneri finanziari	174	232	(58)	-25,0
(41,1)	(124)	302	178	Proventi finanziari	144	268	(124)	-46,3
n.s.	0,6	0,4	1	Prov/(oneri) da valutaz partecipaz. con il metodo del Patrimonio netto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,6	71	1.519	1.590	RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.369	1.278	94	7,4
7,7	49	637	686	Imposte	633	554	79	14,3
2,4	21,4	882,6	904,0	UTILE DELL'ESERCIZIO⁽¹⁾	796,7	720,8	15,9	2,2

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2008. Alcuni saldi del 2008 sono stati rettificati in applicazione dell'IFRIC 13 (Nota 2.3 del Bilancio consolidato e 2.2 del Bilancio di esercizio).

n.a.: non applicabile

n.s.: non significativo

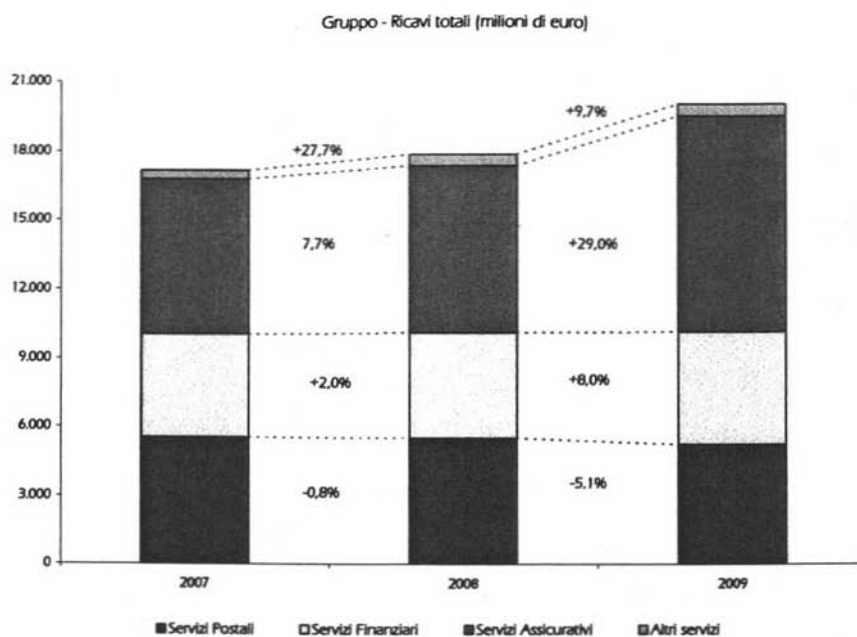
⁽¹⁾ L'utile è interamente di competenza del Gruppo, non esistendo quote di spettanza di terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Ricavi per segmento di attività ⁽¹⁾

(milioni di euro)	Ricavi Totali		Variazioni	
	2008	2009	Valori	%
Servizi Postali	5.506	5.227	(279)	(5,1)
Servizi Finanziari	4.595	4.964	369	8,0
Servizi Assicurativi	7.268	9.376	2.108	29,0
Altri Servizi	484	531	47	9,7
Totale Gruppo Poste Italiane	17.853	20.098	2.245	12,6

⁽¹⁾ Dopo avere effettuato rettifiche di consolidamento ed elisioni di operazioni infragruppo.



Più in dettaglio, l'analisi di tali ricavi per natura di ricavo/provento, è la seguente:

	Ricavi e proventi		Var %	Premi assicurativi		Var %	Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa		Var %	Altri ricavi e proventi		Var %
	2008	2009		2008	2009		2008	2009		2008	2009	
(milioni di euro)												
Servizi Postali	5.483	5.210	(5,0)	-	-	-	-	-	-	23	17	(26,1)
Servizi Finanziari	4.539	4.796	5,7	-	-	-	56	168	ns	-	-	ns
Servizi Assicurativi	-	-	-	5.535	7.112	28,5	1.732	2.263	30,7	1	1	ns
Altri Servizi	350	338	(3,4)	-	-	-	-	-	-	134	193	44,0
Totale Gruppo Poste Italiane	10.372	10.344	(0,3)	5.535	7.112	28,5	1.788	2.431	36,0	158	211	33,5

ns: non significativo

Con riferimento ai Servizi Postali, il contributo della diverse Società del Gruppo è di seguito evidenziato.

Servizi Postali

(milioni di euro)	Ricavi totali		Variazioni	
	2008	2009	Valori	%
Poste Italiane SpA	4.953	4.709		
ricavi infragruppo	16	16		
Poste Italiane SpA vs terzi	4.937	4.693	(244)	(4,9)
SDA Express Courier SpA	457	423		
ricavi infragruppo	151	135		
SDA Express Courier SpA ricavi da terzi	306	288	(18)	(5,9)
Italia Logistica srl	33	37		
ricavi infragruppo	17	11		
Italia Logistica srl ricavi da terzi	16	26	10	62,5
Gruppo Postel	362	349		
ricavi infragruppo	121	132		
Gruppo Postel vs terzi	241	217	(24)	(10,0)
Mistral Air Srl	24	29		
ricavi infragruppo	19	26		
Mistral Air Srl vs terzi	5	3	(2)	(40,0)
Poste Italiane Trasporti SpA	35	31		
ricavi infragruppo	34	31		
Poste Italiane Trasporti SpA vs terzi	1	0	(1)	n.s.
Ricavi totali verso terzi	5.506	5.227	(279)	(5,1)

n.s. non significativo

I *Ricavi totali* del Gruppo ammontano a 20.098 milioni di euro (+12,6% rispetto al 2008) ed evidenziano una flessione dei ricavi per Servizi Postali del 5,1% assorbita dalla crescita dei Servizi Finanziari (+8,0%) e dal significativo sviluppo della raccolta premi assicurativi (7.112 milioni di euro nel 2009, contro 5.535 milioni di euro del 2008) che si incrementa del 28,5%.

La crisi economica che ha fortemente caratterizzato il 2008 è proseguita anche nel 2009, seppur moderatamente attenuata da un parziale recupero dell'attività industriale nel corso del terzo trimestre che non è però proseguito negli ultimi mesi dell'anno. Nel complesso, l'attività produttiva, così come la dinamica dei consumi e degli investimenti privati, è rimasta debole determinando il perdurare del clima di incertezza del quale ha risentito anche il mercato del settore postale, già contratto per effetto della diminuita propensione all'uso della rete postale e della progressiva conversione verso altre forme di comunicazione.

Nel dettaglio, i risultati dei ricavi e proventi dei Servizi Postali (passati da 5.506 milioni di euro del 2008 a 5.227 milioni di euro del 2009) continuano a risentire degli effetti del graduale processo di liberalizzazione del mercato del settore postale e del proseguimento della fase recessiva dell'economia e degli scambi commerciali.

Come anticipato, i Servizi Finanziari hanno seguito a fornire un positivo apporto alla crescita dei ricavi totali, passando da 4.595 milioni di euro del 2008 a 4.964 milioni di euro del 2009, a conferma del riconoscimento di fiducia da parte della clientela nella capacità del Gruppo di offrire una gamma di prodotti, in special modo di risparmio postale, che garantiscono un allineamento tra i bisogni e i profili di rischio dei clienti.

I Servizi Assicurativi crescono del 29,0%, passando da 7.268 milioni di euro del 2008 a 9.376 milioni di euro del 2009, per effetto, sia del significativo incremento della raccolta premi, sia dell'apporto dei proventi diversi derivanti da operatività assicurativa il cui miglioramento rispetto al 2008 (1.732 milioni di euro del 2008 contro 2.263 milioni di euro del 2009, registrando un +30,7%) è prevalentemente attribuibile alla variazione di *fair value* di strumenti finanziari e a plusvalenze finanziarie della controllata Poste Vita.

Gli *Altri Servizi* sono proventi tipici non riferibili direttamente ai tre principali segmenti di attività e riguardano, tra l'altro, i ricavi derivanti dalle attività di vendita e locazione immobiliare realizzate da EGI SpA; dalla vendita realizzata della rete PosteShop e dall'attività di gestione collettiva di patrimoni svolta da BancoPosta Fondi SpA SGR.

ANALISI DEI COSTI E DEGLI ALTRI ONERI

Costi (milioni di euro)	2008	2009	Var %
Costi per beni e servizi ⁽¹⁾	2.589	2.550	(1,5)
Variazione delle giacenze immobili	1	-	n.s.
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	5.180	8.626	66,5
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	1.691	304	n.s.
Costo del lavoro	6.042	6.222	3,0
Ammortamenti e svalutazioni	540	555	2,8
Incrementi per lavori interni	(44)	(30)	(31,8)
Altri costi e oneri ⁽¹⁾	384	272	(29,2)
Totale costi	16.383	18.499	12,9

n.s.: non significativo

⁽¹⁾ Il saldo 2008 è stato rettificato in applicazione dell'IFRIC 13 (Nota 2.3 del Bilancio consolidato).

Il dettaglio dei costi e gli altri oneri operativi (18.499 milioni di euro nel 2009 contro 16.383 milioni di euro del 2008) evidenzia:

- la capacità del Gruppo nel perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi per beni e servizi che si riducono di 39 milioni di euro (passando da 2.589 milioni di euro del 2008 a 2.550 milioni di euro del 2009). Tale riduzione, peraltro, è ancor più significativa ove si considerino, come argomentato più avanti nell'analisi dei costi della Capogruppo, i maggiori costi legati al nuovo sistema di refezione;
- l'incremento della variazione delle riserve tecniche assicurative (+3.446 milioni di euro rispetto al 2008, che corrisponde a un +66,5%) per effetto dello sviluppo dell'attività assicurativa e al conseguente incremento di impegni nei confronti degli assicurati a fronte dei quali tali riserve vengono costituite;
- la minor incidenza delle perdite di valore legate alla valutazione al *fair value* di strumenti finanziari in gran parte attribuibili al portafoglio della controllata Poste Vita;
- la riduzione degli altri costi e oneri (che passano da 384 milioni di euro del 2008 a 272 milioni di euro del 2009), nelle cui componenti incidono positivamente le minori svalutazioni di crediti effettuate della Capogruppo.

Alla crescita dei costi operativi ha contribuito in misura prevalente il *Costo del lavoro* rappresentato nella seguente tabella.

Costo del Lavoro (milioni di euro)	2008	2009	Variazioni	
			Valori	%
Stipendi, contributi e oneri diversi ⁽¹⁾	5.759	5.860	101	1,8
Accantonamenti netti per vertenze	431	198	(233)	(54,1)
Accantonamento fondo ristrutturazione	-	115	115	n.s.
Incentivi all'esodo	55	170	115	n.s.
Totale	6.245	6.343	98	1,6
Proventi per accordo CTD	(203)	(121)	82	(40,4)
Totale Costo del lavoro	6.042	6.222	180	3,0

n.s. non significativo

⁽¹⁾ La voce include le seguenti voci riportate nella nota 37 al Bilancio consolidato: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; contratti di somministrazione; compensi e spese amministratori; altri costi (recuperi di costo).

L'incremento del costo del lavoro (+1,8% nella sua componente ordinaria connessa a salari, stipendi e oneri diversi) è dovuto, pur in presenza di una riduzione degli organici medi (-1,5% di organico stabile e flessibile rispetto al 2008), alla dinamica delle retribuzioni, alla definizione della trattativa con le Organizzazioni Sindacali sul premio di risultato, nonché ai maggiori oneri contributivi connessi all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2009, dell'art. 20 L. 133/2008 con cui Poste Italiane è obbligata a versare all'INPS la contribuzione per maternità, disoccupazione involontaria e malattia.

Gli accantonamenti netti per vertenze che sono, come nel passato, in buona parte ascrivibili al contenzioso in materia di contratti di lavoro a tempo determinato, riflettono le migliori stime legate all'esperienza storica sul tema.

L'accantonamento al fondo ristrutturazione accoglie la stima delle passività che la Società sosterrà per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per un numero di almeno tremila lavoratori che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2010.

Considerando anche il riflesso dei proventi di natura non ricorrente di 121 milioni di euro derivanti dalle intese raggiunte con le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto con contratto a tempo determinato, il costo del lavoro nel suo complesso cresce del 3% passando da 6.042 del 2008 a 6.222 a tutto il 2009.

La dinamica dei ricavi e dei costi sopra commentata conduce a un Risultato operativo e di intermediazione che si attesta a 1.599 milioni di euro (1.470 milioni di euro nel 2008) ed è rappresentato nella tabella che segue.

Risultato Operativo e di Intermediazione: contributo delle Aree di business ^(*)

(milioni di euro)	2008	2009	Variazioni	
			Valori	%
Servizi Postali	(57)	(208)	(151)	n.s.
Servizi Finanziari	1.153	1.422	269	23,3
Servizi Assicurativi	232	272	40	17,2
Altri Servizi	132	107	(25)	(18,9)
Eliminazione ^(**)	10	6	(4)	(40,0)
Totale Gruppo Poste Italiane	1.470	1.599	129	8,8

n.s. non significativo

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2008.

^(*) Determinato sulla base della metodologia di separazione contabile ex art. 7 c.1 del D.Lgs. N. 261/99, al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo.

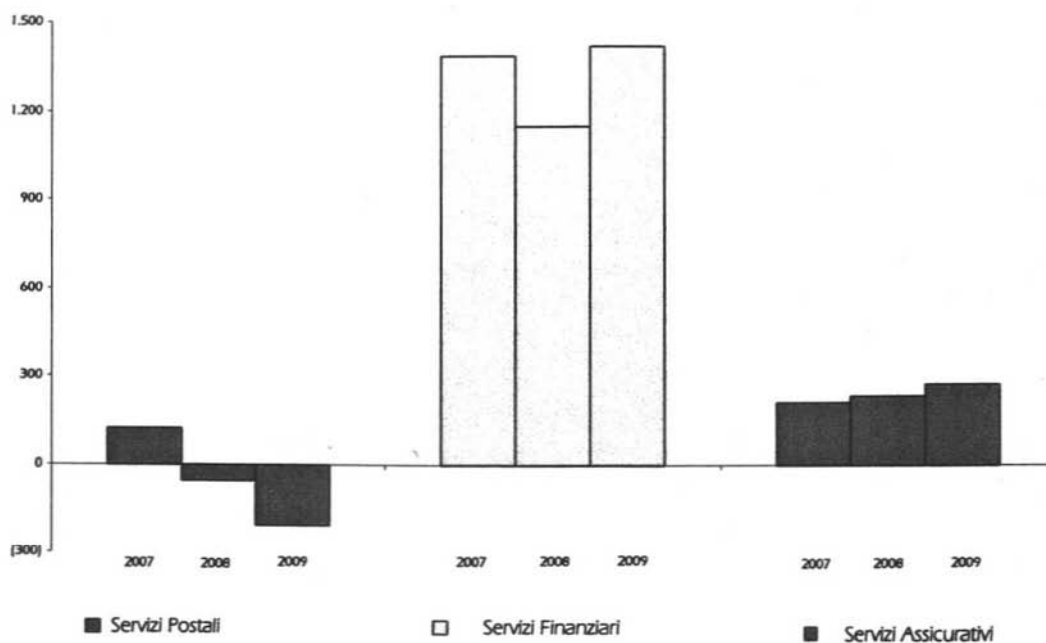
^(**) Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti alle società del gruppo e quindi iscritti da queste nei proventi finanziari.

La gestione finanziaria ha assorbito 9 milioni di euro e conseguentemente il risultato prima delle imposte è di 1.590 milioni di euro (1.519 milioni di euro nel 2008).

Le imposte sul reddito, che continuano ad assorbire un'elevata quota del risultato a causa della pesante incidenza dell'IRAP sulla Capogruppo connessa con la sostanziale indeducibilità del costo del lavoro, ammontano a 686 milioni di euro (637 milioni di euro nel 2008) e beneficiano, fra l'altro, della facoltà di riallineare le differenze emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva, di cui si sono avvalse alcune società del Gruppo, nonché della possibilità di affrancare gli avviamenti derivanti da operazioni straordinarie, di cui si è avvalsa la società Postel. Tali operazioni hanno, infatti, permesso di riassorbire imposte differite passive per 91 milioni di euro e di stanziare differite attive per 19 milioni di euro a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva complessiva di 59 milioni di euro, con una differenza positiva di minori imposte per 51 milioni di euro (il 2008 beneficiò di componenti positive straordinarie per 65 milioni di euro). Inoltre, sull'esercizio ha influito positivamente il credito, per 10,7 milioni di euro, maturato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso della

maggior IRES pagata dalle società consolidate relativamente al 10% dell'IRAP versata nell'esercizio 2007, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29/11/2008, convertito con Legge n. 2 del 28/1/2009.

Gruppo Poste Italiane - EBIT per principali Aree di business (milioni di euro)



ANDAMENTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SPA

Ricavi e proventi (milioni di euro)	2008	2009	Variazioni	
			Valori	%
Corrispondenza e Filatelia	4.045	3.852	(193)	(4,8)
Corriere Espresso e Pacchi	202	175	(27)	(13,4)
Totale Servizi Postali da mercato ^(*)	4.247	4.027	(220)	(5,2)
Servizi BancoPosta	4.781	5.039	258	5,4
Altri Ricavi	92	93	1	1,1
Ricavi da Mercato	9.120	9.159	39	0,4
Compensazioni per Servizio Universale (OSU) ^(*)	364	372	8	2,2
Integrazioni Tariffarie ^(**)	342	310	(32)	(9,4)
Totale Poste Italiane SpA	9.826	9.841	15	0,2
^(*) Servizi Postali da mercato	4.247	4.027		
OSU	364	372		
Integrazioni Tariffarie ^(**)	342	310		
Totale Servizi Postali	4.953	4.709	(244)	(4,9)

^(**) Integrazioni relative a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per motivi di legge.

I Ricavi e proventi di Poste Italiane SpA ammontano a 9.841 milioni di euro e registrano una tenuta (+0,2%) rispetto all'anno precedente (9.826 milioni di euro di ricavi nel 2008).

I Ricavi da mercato crescono dello 0,4%, passando da 9.120 milioni di euro del 2008 a 9.159 milioni di euro del 2009 per effetto del positivo contributo dei servizi BancoPosta (+258 milioni di euro rispetto al 2008) che hanno più che compensato il progressivo rallentamento dei ricavi da Servizi Postali (-220 milioni di euro rispetto al 2008) dovuto, come si argomenterà nei commenti alle Aree di business, essenzialmente all'arretramento degli invii di Posta Indescritta e di Posta Commerciale (Direct Marketing e Posta non indirizzata), che risentono del perdurare della fase recessiva dell'economia, nonché degli effetti del processo di liberalizzazione del mercato del settore postale.

Nell'ambito dei servizi BancoPosta estremamente positivo è stato il risultato conseguito sulla raccolta del risparmio postale (5.537 milioni di euro di raccolta netta complessivamente realizzata nell'esercizio) a conferma dell'impegno profuso dalla Società nel collocamento di Buoni Fruttiferi Postali e nella raccolta netta sui Libretti di Risparmio.

I compensi di 372 milioni di euro per lo svolgimento degli obblighi del Servizio Universale (OSU) sono stati determinati, in attesa del rinnovo del Contratto di programma per il triennio 2009-2011, sulla base delle migliori informazioni disponibili in coerenza con i Contratti di Programma precedenti e con le "Linee Guida di Regolamentazione del Settore Postale" del CIPE.

Le integrazioni tariffarie spettanti alla Società a fronte dell'applicazione di tariffe agevolate concesse per legge ad alcuni settori o aree (Editoria, no profit, invii elettorali) passano da 342 milioni di euro del 2008 a 310 milioni di euro del 2009. Tali proventi, 243 milioni di euro a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no profit e 67 milioni di euro a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale effetto delle riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali, non trovano completa copertura finanziaria nei conti della spesa pubblica.

Alla formazione dei ricavi totali hanno concorso 168 milioni di euro di proventi diversi derivanti dall'operatività finanziaria (56 milioni di euro nel 2008) sul portafoglio titoli in cui è impiegata la raccolta dei conti correnti postali e 194 milioni di euro (139 milioni di euro nel 2008) di altri ricavi e proventi, fra cui vendite immobiliari per 57 milioni di euro di ricavi (35 milioni di euro nel 2008).

ANALISI DEI COSTI E DEGLI ALTRI ONERI

Costi (milioni di euro)	2008	2009	Var %
Costi per beni e servizi ⁽¹⁾	2.110	2.045	(3,1)
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	11	1	(90,9)
Costo del lavoro	5.880	6.052	2,9
Ammortamenti e svalutazioni	492	504	2,4
Incrementi per lavori interni	(13)	(10)	(23,1)
Altri costi e oneri ⁽¹⁾	302	212	(29,8)
Totale costi	8.782	8.804	0,3

⁽¹⁾ Il saldo 2008 è stato rettificato in applicazione dell'IFRIC 13 (Nota 2.2 del Bilancio di esercizio).

I costi e gli altri oneri ammontano a 8.804 milioni di euro (8.782 milioni di euro nel 2008) e presentano un'incidenza percentuale sui ricavi che si mantiene nell'ordine dell'89%. L'incremento rispetto all'anno precedente (+22 milioni di euro) è da attribuire alla crescita del costo del lavoro, attenuata dai benefici derivanti dalla politica di contenimento dei costi, condotta dall'Azienda e dal Gruppo.

Di fatto, i costi per beni e servizi si riducono di 65 milioni di euro (passando da 2.110 milioni di euro del 2008 a 2.045 milioni di euro del 2009) e, ove si considerino i maggiori costi legati al nuovo sistema di refezione (+59 milioni di euro rispetto al 2008) che ha esteso, a partire dal 1° settembre 2008, la fruibilità del ticket restaurant a tutto il personale aziendale, manifestano una riduzione del livello dei costi esterni ancora maggiore a conferma della capacità della Società di mantenere un adeguato controllo degli stessi.

In diminuzione anche gli interessi passivi corrisposti ai correntisti. (-31 milioni di euro) per effetto dell'adeguamento del tasso corrisposto che è stato dello 0,50% fino al 31 maggio 2009 e dello 0,25% dal 1° giugno 2009.

Gli altri costi e oneri ammontano a 212 milioni di euro (302 milioni di euro nel 2008) e registrano una riduzione del 29,8% per effetto della minore incidenza delle svalutazioni di crediti. La voce accoglie, tra l'altro, accantonamenti effettuati in via prudenziale per tenere conto degli eventuali riflessi negativi che un deterioramento dei risultati prospettici attesi potrebbe generare sul valore iscritto in Bilancio relativo a partecipazioni operanti nell'ambito dei servizi postali.

Alla formazione del saldo ha, tra l'altro, contribuito il rilascio di alcune svalutazioni crediti stanziati negli scorsi esercizi e non più necessarie per effetto dell'incasso del credito a fronte del quale il fondo era stato stanziato.

Il costo del lavoro è rappresentato nella tabella che segue:

Costo del Lavoro (milioni di euro)	2008	2009	Variazioni	
			Valori	%
Stipendi, contributi e oneri diversi ⁽¹⁾	5.596	5.691	95	1,7
Accantonamenti netti per vertenze	432	197	(235)	(54,4)
Accantonamento fondo ristrutturazione	-	115	115	n.s.
Incentivi all'esodo	55	170	115	n.s.
Totale	6.083	6.173	90	1,5
Proventi per accordo CTD	(203)	(121)	82	(40,4)
Totale Costo del lavoro	5.880	6.052	172	2,9

n.s. non significativo

⁽¹⁾ La voce include le seguenti voci riportate nella nota 31 al Bilancio di esercizio: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; contratti di somministrazione; compensi e spese amministratori; altri costi (recuperi di costo).

La componente ordinaria dei costi del personale relativi a salari, stipendi e oneri diversi cresce dell'1,7%, (passando da 5.596 milioni di euro del 2008 a 5.691 milioni di euro del 2009) per effetto della dinamica delle retribuzioni, della definizione della trattativa con le Organizzazioni Sindacali sul premio di risultato, nonché dei maggiori oneri contributivi connessi all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2009, dell'art. 20 L. 133/2008 con cui Poste Italiane è obbligata a versare all'INPS la contribuzione per maternità, disoccupazione involontaria e malattia.

Considerando anche il riflesso dei proventi di natura non ricorrente di 121 milioni di euro derivanti dalle intese raggiunte con le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto con contratto a tempo determinato, il costo del lavoro nel suo complesso cresce del 2,9% passando da 5.880 del 2008 a 6.052 a tutto il 2009.

La gestione operativa di natura ordinaria ha consentito, dopo la gestione finanziaria, di conseguire un *Risultato ante imposte* di 1.369 milioni di euro (1.275 nel 2008).

Le imposte sul reddito, che continuano ad assorbire un'elevata quota del risultato ante imposte della Società a causa della pesante incidenza dell'IRAP connessa con la sostanziale indeducibilità del costo del lavoro, ammontano a 633 milioni di euro nel 2009 (554 milioni di euro nel 2008) e beneficiano, fra l'altro, della facoltà di riallineare le differenze emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva. Tale operazione ha infatti permesso di riassorbire le imposte differite passive per 91 milioni di euro a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva di 49 milioni di euro, con una differenza positiva di minori imposte per 42 milioni di euro (il 2008 beneficiò di componenti positive straordinarie per 64 milioni di euro). Inoltre, sull'esercizio ha influito positivamente il credito, per 10 milioni di euro, maturato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso della maggiore IRES pagata per l'esercizio 2007 relativamente al 10% dell'IRAP versata nel medesimo anno, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, convertito con L. n. 2 del 28 gennaio 2009.

3.3 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

La struttura patrimoniale del Gruppo Poste Italiane è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 3.237 milioni di euro (2.737 milioni di euro al 31 dicembre 2008), coperto interamente dal Capitale proprio.

(milioni di euro)	Note ^(*)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Capitale immobilizzato		3.872	3.807	(65)
Capitale d'esercizio		380	876	496
Trattamento di fine rapporto	[25]	(1.515)	(1.446)	69
Capitale investito netto		2.737	3.237	500

^(*) Note di commento al Bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

(milioni di euro)	Note ^(*)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[5]	3.236	3.124	(112)
Investimenti immobiliari	[6]	172	154	(18)
Attività immateriali	[7]	453	514	61
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	[8]	7	14	7
Attività non correnti destinate alla vendita	[18]	4	1	(3)
Capitale immobilizzato		3.872	3.807	(65)

^(*) Note di commento al Bilancio Consolidato.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2008, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di 65,1 milioni di euro a seguito di decrementi per 580,4 milioni di euro e incrementi per 515,3 milioni di euro.

I *decrementi* riguardano:

- vendite di *Investimenti immobiliari* per 11,8 milioni di euro e di *Immobili, impianti e macchinari* per 10,6 milioni di euro in prevalenza relative alla alienazione di fabbricati strumentali della Capogruppo;
- vendite di immobili industriali della Capogruppo iscritti tra le *Attività non correnti destinate alla vendita* per 2,7 milioni di euro;
- ammortamenti e svalutazioni per 555 milioni di euro di cui 391 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*, 157,3 milioni di euro relativi ad *Attività immateriali* e 6,9 milioni di euro riferiti ad ammortamenti e svalutazioni di *Investimenti immobiliari* comprensivi di riprese di valore. In particolare la svalutazioni, che ammontano a 14 milioni di euro, sono state interamente effettuate dalla Capogruppo e si riferiscono principalmente a beni danneggiati a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo nel mese di aprile 2009. L'ammontare dei danni subiti dal patrimonio mobiliare e immobiliare è pressoché interamente coperto da idonee polizze assicurative.

Gli *incrementi* riguardano:

- Investimenti in *Immobili, impianti e macchinari* per 288,9 milioni di euro effettuati principalmente dalla Capogruppo e ascrivibili in larga parte, sia alle attività progettuali di re-ingegnerizzazione della rete logistica (ristrutturazione dei Centri di Meccanizzazione Postale, acquisto di attrezzature per l'attività dei nuovi centri di recapito), sia alle attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare degli asset di proprietà (ad esempio acquisto e manutenzione di immobili da adibire a Uffici Postali dislocati sul territorio, acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici);

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Investimenti in *Attività immateriali* per 218,2 milioni di euro effettuati principalmente dalla Capogruppo e relativi all'acquisto, ed entrata in uso, sia di nuovi programmi applicativi finalizzati alla manutenzione, evoluzione e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a supporto dell'offerta dei servizi finanziari, sia di nuovi programmi applicativi per servizi innovativi di Corrispondenza, *WEB Oriented* e BancoPosta;
- Acquisizioni di *Partecipazioni* per 6 milioni di euro attribuibili a: per 5,9 milioni di euro alla sottoscrizione da parte di Poste Vita SpA dell'aumento di capitale sociale (per 4,9 milioni di euro) e ulteriore versamento (per 1 milione di euro) per l'integrazione del "fondo per copertura spese di impianto" di Poste Assicura SpA, finalizzati alla trasformazione della società in Compagnia Danni; per 0,1 milioni di euro al versamento per l'ammissione di Postel SpA in qualità di nuova consorziata, nel Consorzio Poste Contact;
- Acquisizioni di *Investimenti immobiliari* per 0,6 milioni di euro.
- Rettifiche e Riclassifiche per 1,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

(milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Rimanenze	[12]	53	53	n.s.
Crediti commerciali e altre attività correnti	[13] [15]	4.105	4.684	579
Debiti commerciali e altre passività correnti	[27] [29]	(3.459)	(3.578)	(119)
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	[10] [14] [28]	300	198	(102)
Fondi per rischi e oneri	[24]	(1.162)	(1.234)	(72)
Altre attività e passività non correnti	[11] [29]	543	753	210
Capitale d'esercizio ^(**)		380	876	496

n.s. non significativo

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio consolidato

^(**) Il Capitale d'esercizio non comprende il debito dalla Capogruppo verso Controlanti derivante della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 di 485 milioni di euro liquidati nel mese di gennaio 2009, le cui somme sono state versate in un deposito vincolato costituito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il **Capitale d'esercizio** ammonta a 876 milioni di euro e si incrementa di 496 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2008. La variazione è essenzialmente ascrivibile all'incremento netto del saldo dei *Crediti commerciali e altre attività correnti* per 579 milioni di euro per effetto:

- dell'incremento dei crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti per corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e non ancora incassati;
- del ritardo nell'incasso di crediti maturati dalla Capogruppo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi a compensi del Servizio Universale;
- del ritardo nell'incasso di crediti maturati dalla Capogruppo nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2009 ammonta a 4.575 milioni di euro (3.422 milioni di euro al 31 dicembre 2008) ed è così composto:

- Capitale sociale 1.306,1 milioni di euro
- Riserve 663,6 milioni di euro
- Risultati portati a nuovo 2.605,2 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2008 il Capitale proprio si è incrementato di 1.153,3 milioni per effetto delle variazioni elencate di seguito.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Incrementi:

- 904 milioni di euro di utile netto conseguito nell'esercizio,
- 364 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *fair value* al netto del relativo effetto fiscale;
- 36,9 milioni di euro quale imputazione a patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo effetto fiscale.

Decrementi:

- 150 milioni di euro quale distribuzione di dividendi agli Azionisti;
- 1,6 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *cash flow hedge*, al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2009 la **Posizione finanziaria netta**, è riepilogata nella tabella che segue:

(milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Passività finanziarie	[26]	7.544	5.882	(1.662)
- Passività finanziarie al fair value		2.816	1.691	(1.125)
- Obbligazioni		771	771	n.s.
- Debiti vs soci per finanziamenti		840	679	(161)
- Debiti vs banche		668	261	(407)
- Debiti vs altri finanziatori		153	110	(43)
- Altre ^(**)		2.296	2.370	74
Riserve tecniche assicurative	[23]	28.333	35.927	7.594
Passività da operatività BancoPosta	[16]	37.064	37.718	654
Attività finanziarie	[9]	(32.370)	(39.313)	(6.943)
- Finanziamenti e Crediti		(1.028)	(864)	164
- Investimenti disponibili per la vendita		(19.502)	(27.776)	(8.274)
- Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico		(11.827)	(10.638)	1.189
- Altri strumenti finanziari derivati		(13)	(35)	(22)
Attività da operatività BancoPosta	[16]	(38.909)	(39.512)	(603)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	[11]	(0,2)	(1,0)	(0,8)
Indebitamento netto (avanzo finanziario netto)		1.662	701	(961)
Depositi e valori in cassa	[17]	(2.346)	(2.039)	307
Posizione Finanziaria Netta		(684)	(1.338)	(654)

n.s.: non significativo

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio consolidato.

^(**) Include gli strumenti derivati, le passività finanziarie verso imprese controllate e le altre passività finanziarie.

La Posizione finanziaria netta migliora di 654 milioni di euro, presentando al 31 dicembre 2009 un saldo positivo di 1.338 milioni di euro (a fine 2008 presentava un saldo positivo di 684 milioni di euro), per effetto del positivo contributo delle attività della Capogruppo che, come si dirà nel prosieguo, hanno generato un importante flusso di cassa.

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
Depositi e valori in cassa all'inizio dell'esercizio	759	2.346
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	2.559	859
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(626)	(657)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(346)	(509)
Flusso delle disponibilità liquide	1.587	(307)
Depositi e valori in cassa alla fine dell'esercizio	2.346	2.039

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2008.

La **Liquidità** al 31 dicembre 2009 è di 2.039 milioni di euro (2.346 milioni di euro a fine 2008) ed è da attribuire all'impiego di disponibilità liquide, riferite alla copertura di polizze di Ramo I, che la Compagnia Poste Vita aveva in momentanea giacenza alla fine dell'esercizio precedente.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE SPA

La struttura patrimoniale di Poste Italiane SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 3.605 milioni di euro (3.098 milioni di euro al 31 dicembre 2008), interamente coperto dal Capitale proprio.

(milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Capitale immobilizzato		4.519	4.464	(55)
Capitale d'esercizio		66	560	494
Trattamento di fine rapporto	[21]	(1.487)	(1.419)	68
Capitale investito netto		3.098	3.605	507

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

(milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[4]	3.066	2.966	(100)
Investimenti immobiliari	[5]	91	77	(14)
Attività immateriali	[6]	301	345	44
Partecipazioni	[7]	1.058	1.075	17
Attività non correnti destinate alla vendita	[16]	3	1	(2)
Capitale immobilizzato		4.519	4.464	(55)

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2008, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di 55 milioni di euro a seguito di incrementi per 471 milioni di euro e decrementi per 526 milioni di euro.

Gli *incrementi* riguardano:

- investimenti in *Immobili, impianti e macchinari* per 269 milioni di euro, in *Attività immateriali* per 184,5 milioni di euro, in *Investimenti immobiliari* per 0,3 milioni di euro e ineriscono per il 54% alle attività di informatizzazione e reti di telecomunicazioni, per il 16% alla logistica postale e per il 30% alle attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare;
- acquisizioni di *Partecipazioni* per 16,5 milioni di euro attribuibili al versamento in conto capitale a favore di PosteMobile SpA per 13,5 milioni di euro e a favore di Mistral Air Srl per 3 milioni di euro;
- rettifiche e riclassifiche per 0,4 milioni di euro.

I *decrementi* riguardano:

- vendite di *Investimenti immobiliari* per 11 milioni di euro e di *Immobili, impianti e macchinari* per 7,7 milioni di euro (in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali e alla dismissione di impianti di produzione obsoleti);
- vendite di Attività non correnti destinate alla vendita per 2,7 milioni di euro;
- ammortamenti e svalutazioni per 504,4 milioni di euro, di cui 361,3 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*, 140,6 milioni di euro relativi ad *Attività immateriali* e 2,5 milioni di euro riferiti ad ammortamenti di *Investimenti immobiliari* comprensivi di riprese di valore.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

(milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Crediti commerciali e altre attività correnti	{11} {13}	3.749	4.412	663
Debiti commerciali e altre passività correnti	{23} {25}	(3.247)	(3.268)	(21)
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	{9} {12} {24}	294	176	(118)
Fondi per rischi e oneri	{20}	(1.077)	(1.181)	(104)
Altre attività e passività non correnti	{10} {25}	347	421	74
Capitale d'esercizio ^(**)		66	560	494

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio d'esercizio.

^(**) Il Capitale d'esercizio al 31 dicembre 2008 non comprende il debito verso Controllante, derivante dalla Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, di 485 milioni di euro liquidati nel mese di gennaio 2009, le cui somme furono versate in un deposito vincolato costituito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Capitale d'esercizio ammonta a 560 milioni di euro (+494 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2008). La variazione è essenzialmente ascrivibile all'incremento netto del saldo dei Crediti commerciali e altre attività correnti per 663 milioni di euro per effetto:

- dell'incremento dei crediti vantati nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti per corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e non ancora incassati;
- del ritardo nell'incasso di crediti maturati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi a compensi del Servizio Universale;
- del ritardo nell'incasso di crediti maturati nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2009 ammonta a 4.076,9 milioni di euro ed è così composto:

- Capitale sociale 1.306,1 milioni di euro
- Riserve 659,6 milioni di euro
- Risultati portati a nuovo 2.111,2 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2008 il Capitale proprio si è incrementato di 987,9 milioni per effetto delle variazioni elencate di seguito.

Incrementi:

- 736,7 milioni di euro di Utile netto conseguito nell'esercizio,
- 366,7 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale; 36,1 milioni di euro quale imputazione a patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo effetto fiscale

Decrementi:

- 150 milioni di euro quale distribuzione di dividendi agli Azionisti,
- 1,6 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *cash flow hedge* al netto del relativo effetto fiscale.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al 31 dicembre 2009 la **Posizione finanziaria netta**, riepilogata nella tabella che segue,

milioni di euro	Note ^(*)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	Variazioni
Passività finanziarie	[22]	4.764	4.437	(327)
- Obbligazioni		771	771	n.s.
- Debiti vs soci per finanziamenti		840	679	(161)
- Debiti vs banche		657	251	(406)
- Debiti vs altri finanziatori		111	76	(35)
- Altre ^(**)		2.385	2.660	275
Passività da operatività BancoPosta	[14]	37.206	37.810	604
Attività finanziarie	[8]	(2.079)	(1.608)	471
- Finanziamenti e Crediti		(1.527)	(1.347)	180
- Investimenti disponibili per la vendita		(551)	(261)	290
- Strumenti fin.ri derivati		(1)	-	1
Attività da operatività BancoPosta	[14]	(38.909)	(39.512)	(603)
Indebitamento netto (avanzo finanziario netto)		982	1.127	145
Depositi e valori in cassa	[15]	(973)	(1.599)	(626)
Posizione Finanziaria Netta		9	(472)	(481)

n.s.: non significativo

^(*) Note di commento al Bilancio d'esercizio.

^(**) Include gli strumenti derivati, le passività finanziarie verso imprese controllate e le altre passività finanziarie.

La Posizione finanziaria netta migliora di 481 milioni di euro presentando al 31 dicembre 2009 un saldo positivo di 472 milioni di euro (a fine 2008 presentava un indebitamento di 9 milioni di euro), principalmente per effetto del maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa assorbito in misura minore rispetto all'esercizio precedente da quello impiegato nell'attività netta di investimento. Pertanto, dopo aver rimborsato alcuni finanziamenti scaduti nell'esercizio per circa 600 milioni di euro e aver remunerato il Capitale Sociale, mediante la distribuzione dei dividendi agli azionisti,

La **Liquidità** al 31 dicembre 2009 è di 1.599 milioni di euro (973 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

(milioni di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
Depositi e valori in cassa all'inizio dell'esercizio	619	973
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	1.494	1.547
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(863)	(595)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(277)	(326)
Flusso delle disponibilità liquide	354	626
Depositi e valori in cassa alla fine dell'esercizio	973	1.599